

VareseNews

“30 km/h ideologici: la riduzione sta solo nel titolone”

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2012

Pubblichiamo integralmente l'intervento di Angelo Veronesi della Lega Nord sul provvedimento 30 all'ora e le analisi effettuate dall'amministrazione con i ricercatori del CCR di Ispra

Non voglio alimentare ulteriore polemica sul limite dei 30 km/h. Nel nostro programma elettorale sono stato uno di coloro che hanno insistito per creare delle zone a velocità ridotta, come quelle che esistono in tutta Europa, **ma solo in zone circoscritte e simili al nostro centro urbano, davanti a aree critiche come scuole, asili, chiese, piscine o campi sportivi**. Il nostro consigliere comunale Davide Borghi in Commissione Ambiente e Territorio ha sempre portato avanti questa linea. Zone a bassa velocità solo ed esclusivamente dove servono e solo ed esclusivamente in orari ben definiti. È una linea razionale per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Sulla questione del 30 km/h ho invece schifo, perchè da una questione banale è stato costruito un castello ideologico **da parte dei partiti di sinistra per rifugiarsi dentro e attaccare il nemico senza più ragionare veramente sui problemi della città**. Se adesso pure i dati scientifici vengono piegati all'ideologia per dimostrare l'impossibile, posso solo rimanere sconcertato da quanto Saronno sia caduto in basso. Il punto fermo è che i dati delle case automobilistiche parlano chiaro: i motori sono stati tarati per cercare di consumare meno in ciclo urbano, quindi a velocità intorno ai 50 km/h. Se davvero qualcuno dovesse scoprire il contrario, **allora tutti gli ingegneri di mezzo mondo che progettano motori dovrebbero essere licenziati**. Altro punto fermo e risaputo da tutta la letteratura tecnico scientifica è il fatto che i motori consumino meno e quindi inquinino meno quando il conducente attua una guida sobria a velocità moderata.

Tutti gli automobilisti informati sanno quanto **si consuma di più con una guida sportiva**. Nell'articolo del dr. Maugeri e dell'assessore Barin si scopre quindi l'acqua calda proponendole ideologicamente nel solo titolone come delle scoperte scientifiche per supportare l'ideologico 30 km/h. Mi stupirei del contrario. Un fisico non si potrebbe prestare a scrivere un simile articolo in cui i dati vengono sì ben presentati, **tanto che se uno legge l'articolo, scopre che non ha niente a che fare col titolo del comunicato stampa del Comune**. Il titolo ad effetto mina purtroppo la credibilità scientifica di chi lo scrive. Urge una smentita da parte dell'interessato per evitare di screditare anche il CCR di Ispra. La verità è scritta nell'articolo, dove si legge che i ricercatori hanno consumato meno con stile di guida più sobrio, non perchè andati a 30km/h.

Manca **una riprova per sostenere quello che c'è scritto nel solo titolo del comunicato stampa comunale**: cosa succede con stile di guida sobrio e con velocità fino ai 50km/h? Cosa cambia se il mezzo è un camion a pieno carico? Sull'articolo c'è giustamente scritto che le prove dovranno proseguire e si mettono giustamente le mani avanti sul trarre conclusioni affrettate. È evidente quindi che il dr. Maugeri ed i ricercatori di Ispra non c'entrano niente con il titolone ideologico ad effetto. Sarebbe il caso di smentire le conclusioni che il titolone ha fatto trarre alla stampa e ai cittadini poco attenti. Se il Comune avesse un **direttore giornalista iscritto all'albo professionale**, come previsto dalla legge, i titoli dei comunicati stampa sarebbero sicuramente più attinenti a quanto vi è scritto realmente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

